

Laboratorio di ceramica



Inventariazione, siglatura, disegno e fotografia
di frammenti ceramici



Liceo Ginnasio Statale "ARISTOSSENSO"
Viale Virgilio, 15 Taranto
<http://www.liceoaristosseno.it>



NOVELUNE Ricerca, documentazione, didattica e valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio S.c.a.r.l.
Masseria Vaccarella - Quartiere Paolo VI Taranto
<http://www.novelune.eu>

Le attività di alternanza scuola-lavoro hanno previsto un intervento laboratoriale di carattere prettamente archeologico, finalizzato a inventariare, siglare, fotografare e disegnare i materiali rinvenuti da uno scavo archeologico. L'esperienza sostenuta dagli alunni ha riguardato lo studio di reperti ceramici frammentari.

Per realizzare l'attività è stata colta l'occasione della consegna, da parte della cooperativa Novelune, di reperti archeologici ai depositi della Soprintendenza Archeologica per la Puglia. Prima di consegnare i reperti, previa autorizzazione, si è svolta l'attività in aula. Una volta concluse le operazioni di catalogazione – nella stessa giornata –, i reperti sono stati regolarmente portati al deposito.

L'analisi di questi reperti, come sugli altri componenti della cultura materiale, cerca di trovare risposte circa gli aspetti della produzione, dell'approvvigionamento delle materie prime, sulle tecniche di lavorazione e sulla circolazione dei manufatti. Dai dati che emergono si possono, quindi, trarre importanti indicazioni di carattere economico e sociale, sulle forme dell'organizzazione produttiva, sulla possibile committenza, sul contesto produttivo e sui luoghi e le forme dello scambio.

La prima fase del lavoro ha consentito agli alunni di conoscere il materiale messo a loro disposizione. Si trattava di reperti risalenti all'età greca provenienti da uno scavo archeologico di emergenza effettuato in via Duca degli Abruzzi a Taranto, dove è stata rinvenuta una fossa di scarico di questo materiale. Gli esemplari appartenevano a diverse classi, quali; ceramica a vernice nera, dipinta in rosso, ceramica da fuoco, grandi contenitori e ceramica acroma, tutte risalenti all'età ellenistica. È stato, pertanto, possibile per gli alunni osservare da vicino, tra gli altri, oggetti come i vasetti miniaturistici, i pentolini da cucina, gli unguentari, i contenitori atti alla mensa e alla dispensa.

Di ogni oggetto sono state descritte la funzione, le caratteristiche morfo-tipologiche e le peculiarità.

Dopo questa fase di "conoscenza" del materiale messo loro a disposizione, i ragazzi hanno apposto una sigla su ogni reperto archeologico rinvenuto nello scavo.

Per siglatura si intende l'apposizione di un codice che contiene le informazioni di rinvenimento ed è apposta su ogni singolo reperto. La sigla contiene, in abbreviazione, il luogo di rinvenimento dell'oggetto, l'anno nel quale è stato effettuato lo scavo archeologico e lo strato archeologico, US, che ha consegnato il reperto. È apposta (all'esterno nel caso di forme aperte, all'interno nel caso di forme chiuse e comunque mai in frattura) tramite l'ausilio di un pennino ad inchiostro nero, bianco nel caso in cui la sigla da scrivere sia destinata a ceramica totalmente verniciata di nero.



La terza fase laboratoriale sviluppata è stata quella della restituzione grafica degli esemplari morfo-tipologicamente rilevanti: reperti integri e – per quelli frammentari – orli, fondi e anse.

Il disegno dei reperti archeologici è fondamentale per il loro studio, permette di rilevare le caratteristiche di ogni singolo reperto, potendolo confrontare con esemplari già noti in letteratura e trarne informazioni circa le caratteristiche, la produzione e la commercializzazione.

Prima di procedere all'attività pratica sono stati illustrati agli alunni gli strumenti necessari per realizzare il disegno dei reperti archeologici:

- il profilometro;
- il calibro;
- il cerchimetro;
- il compasso;
- le squadrette.

Il profilometro è utilizzato per rilevare il profilo interno ed esterno del singolo reperto; il calibro ne calcola lo spessore alle diverse porzioni, per la restituzione grafica della sezione; il cerchimetro e il compasso sono necessari per il calcolo dei diametri e, infine, le squadrette sono impiegate per un esatto orientamento dell'oggetto nello spazio, nel caso di esemplari frammentari.

Come da prassi, il disegno viene effettuato, in scala 1:1, su fogli di carta millimetrata riportando per prima cosa il diametro - del fondo o dell'orlo - dell'oggetto da disegnare, tramite un segmento della stessa lunghezza, un altro segmento ad esso ortogonale ne indica il centro.

Nella porzione sinistra di questa sorta di "T" che si è così creata viene disegnata la sezione dell'esemplare, mentre nella porzione di destra verrà riportato il prospetto frontale.

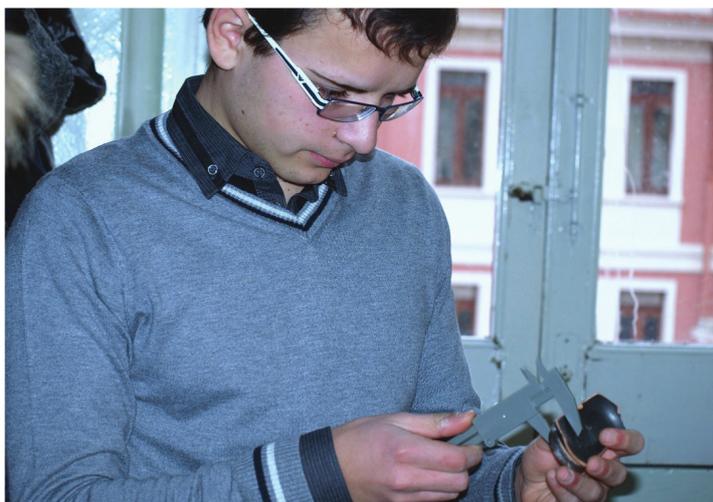
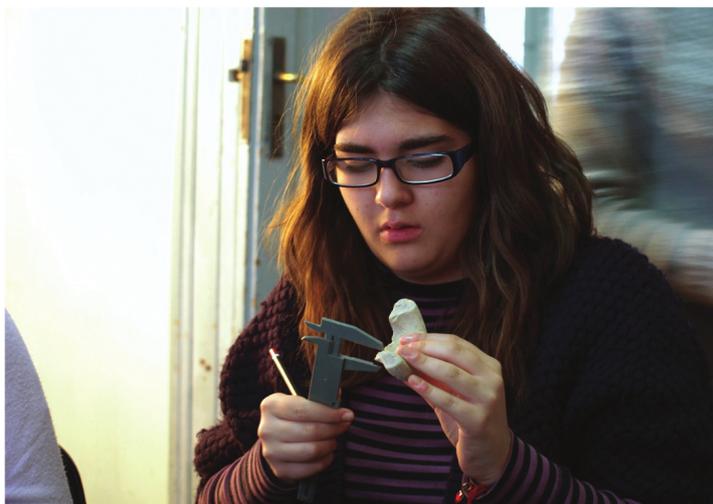
Il disegno così ottenuto, tramite ricalco, è riportato con penne a china su fogli di carta lucida per l'ultima fase di lavoro, quella della lucidatura.

Nell'aula-laboratorio è stato allestito un set fotografico con macchina fotografica reflex e lampade da studio, al fine di realizzare il rilievo fotografico dei reperti.

Le attività di laboratorio si sono concluse con le operazioni della schedatura del materiale archeologico rinvenuto.

I reperti sono stati divisi per classi ceramiche e quindi sono stati conteggiati (quanti pezzi integri, quanti orli, fondi, anse e porzioni di pareti) e pesati.

Tutte le informazioni sono state inserite all'interno delle schede ministeriali SAS, interrogabili al fine di avere un veloce quadro quantitativo dei reperti archeologici studiati e la loro diversa distribuzione all'interno delle classi ceramiche.





Allievi: Briganti Maria Immacolata Bernadette, Bruno Carlo, Colucci Francesca, Corrado Priscilla, Dattis Giuseppe, De Felice Laura, Duggento Gabriele, Fino Claudio, Fiorino Lorenzo, Galerati Ilaria, Galleggiante Sara, Gargaro Michele, Gelardi Gilda, Giusa Luigi, Greco Gianluca, Loconte Francesca, Luccarelli Claudia, Miccoli Giulia Antonella, Palmisano Viviana, Patania Cinzia, Penna Marianna, Quagliarella Chiara, Reale Federico, Rinaldi Roberta, Saracino Giorgia, Scarcia Michael, Schirano Matteo, Valentini Eva, Versace Sara. **Docenti Liceo ARISTOS-SENO:** Bianca Buccoliero, Caterina Polidoro, Carmela Sorrentino. **Operatori Coop. NOVELUNE:** Daniele Biffino, Giulio Calculli, Evelyn Fari, Tiziana Fuggiano, Cosimo Pace, Franco Zerruso. **D.S.G.A. Maria Grazia Cammalleri Dirigente Scolastico Salvatore Marzo.**

